

CHE COSA SONO GLI EVQ (ESERCIZI NELLA VITA QUOTIDIANA)

Sono iniziati a settembre, nella Casa Madre di Venezia, gli incontri per gli Esercizi spirituali nella Vita Quotidiana (EVQ), tenuti da suor Gabriella Mian con la collaborazione di suor M. Emanuela Marino. Gli EVQ sono esercizi spirituali strutturati sul modello del mese ignaziano che vengono però sviluppati nel corso di un anno (in questo caso da settembre 2015 a maggio 2016) in modo da permettere a "chiunque" di parteciparvi senza dover lasciare le attività giornaliere come invece succede con il mese concentrato. Quindi, come viene proposto nel mese ignaziano, il perno su cui si basano gli EVQ è la Parola di Dio: ascoltata, meditata, contemplata e tradotta in vita. E soprattutto si pone l'attenzione sulla vita di nostro Signore Gesù attraverso il metodo di preghiera proposto da Sant'Ignazio. Gli incontri a Venezia con suor Gabriella sono a cadenza mensile. In questa giornata, la conduttrice, da sia le indicazioni su come fare la preghiera, sia provvede a sciogliere eventuali dubbi che emergono dal gruppo fisso che segue il percorso. Contemporaneamente, spedisce via mail del materiale cartaceo e delle tracce audio per approfondire quelle tematiche che altrimenti non sarebbe possibile trattare esaurientemente in un solo incontro. Ma questo è solo il punto di partenza poiché il vero e proprio lavoro viene fatto personalmente da ogni partecipante, il quale, se da un lato può fare gli esercizi comodamente a casa, dall'altro è chiamato ad un impegno comunque rilevante poiché in questo cammino è richiesta, tra la preghiera vera e propria e la revisione della preghiera, come media almeno un'ora di tempo al giorno.

Oltre agli incontri mensili comuni, sono previsti in più dei colloqui, sempre a cadenza mensile, con la propria guida negli esercizi e questo permette di personalizzare il percorso di ogni partecipante. La prospettiva dell'impegno giornaliero per così tanto tempo, all'inizio può anche spaventare e magari creare difficoltà nell'organizzazione di giornate già di per sé piene, tuttavia, con l'andare del tempo si scopre che l'ora si trova, e che anzi, questo immergersi costante nel colloquio con il Signore rende le nostre giornate migliori (**testo a cura di Michela, partecipante agli EVQ**).

**Nel bel mezzo degli EVQ ...
oppure
Nel bel mezzo degli EVQ con nostra vita ...**

Frequentando la scuola biblica a Venezia, io e Carmelo siamo venuti a conoscenza della possibilità di partecipare agli EVQ (esercizi della vita quotidiana) da un pieghevole distribuito da suor Gabriella ,
"Cosa ne pensi Monica, ci iscriviamo?". Mi chiese mio marito e così senza pensarci troppo ci siamo iscritti. Ma cosa sono per me gli EVQ?

La parola a Carmelo ...

“Grazie di esserci” è la frase che mi accompagna dall’inizio di questo cammino.

Mi alzo, mi metto davanti al crocifisso e sono contento che Lui anche oggi mi attende.

“Grazie di esserci”, ringrazio il Signore perché anche oggi mi dona di esserci, con stupore e senso di dono.

“Grazie di esserci” quando vedo Monica che, malgrado la regolarità non faccia parte di lei, si siede in silenzio accanto a me. “Anche oggi c’è” penso, stupore e dono in me.

Da quando abbiamo iniziato gli esercizi di Ignazio, questa è la costante che mi accompagna: stupore e dono. L’essere presenti giorno dopo giorno, scoprire e sperimentare una fedeltà che non dipende solo da me e da lei.

Io e Monica siamo sposati da quasi 25 anni, abbiamo 2 figlie e lavoriamo entrambi.

Questa esperienza per me ha aperto nuovi spazi di consapevolezza, sia personale che di coppia. Il mio rapporto col Signore è diventato più reale (ci passo del tempo insieme) ha acquisito colori più vividi e qualche volta mi sembra di sentire come un profumo. Con Monica condivido solo alcuni aspetti di questa esperienza, non riesco a pianificare la condivisione a tavolino, ma vedo che ci sono dei momenti dove parliamo un linguaggio più comprensibile ad entrambi. Anche il tempo che passiamo insieme, magari in silenzio, ha un suo significato anche se ancora da decifrare.

Quando vedo che Monica fatica a trovare tempo, cerco di essere più presente e di agevolarle piccole incombenze. Questo non significa che il nostro vivere sia cambiato radicalmente, che siamo diventati più buoni, più disponibili, più qualcosa; no! Io sono sempre il rude uomo di montagna e lei la perfettina. Ma vedo che il tempo “perso” nell’ascolto è un tempo che non toglie ma dilata.

Sono contento di fare questa esperienza con Monica, penso che sia un doppio dono poter vivere insieme questo cammino proprio con la persona con cui condividi casa, figli, amicizie, beni materiali, tempo e credo possa aprire il cuore a un desiderio più grande.

Sono anche consapevole che questo tempo di grazia sia un tempo limitato e che la vera avventura inizierà alla fine di questo percorso. Non mi preoccupa, vivo questo tempo come un corso per escursionisti di montagna, finito il corso si inizierà a camminare con zaino in spalla verso cime stupende, con fatica e con sudore ma con desiderio. Alzarsi presto al mattino per vedere un’alba sempre nuova o camminare di sera per un tramonto è un’esperienza impagabile e allora..... chissà quali albe e quali tramonti vorrà regalarci il Signore!

Grazie di esserci” ...

La parola a Monica ...

Per me gli EVQ sono un grande regalo, un regalo che non aspettavo, un dono che va a toccare la mia vita, e sì perché questo cammino spirituale ti fa scoprire innanzitutto che è possibile fermarsi e mettersi in ascolto.

Ma come? E le figlie? E il lavoro? E la casa? E’ vero, se si pensa alle tante cose da fare sembra difficile trovare il tempo per fermarsi e stare con il Signore.

Ma cosa ce ne facciamo di una casa in ordine, di un’ottima esperienza professionale, di un affetto forte e bello come quello che ci lega ai figli, se poi siamo estranei a noi stessi perché non sappiamo riconoscere cosa si muove nel nostro cuore, non ascoltiamo i nostri bisogni più profondi e non conosciamo cosa il Signore ci ha dato e cosa ci offre oggi?